

# WOJCIECH BONOWICZ – tre inediti (traduzione di Riccardo Campion)

## Descrizione

**BONOWICZ** **BONOWICZ** **Wojciech Bonowicz** è nato a O?wi?cim nel 1967. Ha studiato polonistica all'Università Jagellonica di Cracovia. Poeta, scrittore e giornalista, ha pubblicato varie raccolte di versi fra cui *Wybór wi?kszo?ci* (La scelta della maggioranza, 1995, vincitrice del premio K. K. Baczy?ski), *Hurtownia ran* (Ferite all'ingrosso, 2000), *Wiersze ludowe* (Poesie popolari, 2001) e *Polskie znaki* (Segni polacchi, 2010). La sua silloge *Pe?ne morze* (Mare aperto, 2006, vincitrice del premio Gdynia) è stata tradotta in italiano da Leonardo Masi (Incerti Editori, Catania, 2012). Una scelta di sue poesie figura nell'antologia *Inattese vertigini* (Forum, Udine, 2010) nella traduzione di Alessandro Amenta. Bonowicz ha curato diverse opere di Józef Tischner, illustre filosofo contemporaneo, sul quale ha pubblicato fra l'altro la biografia *Tischner* (2001, finalista del NIKE, il principale premio letterario polacco) e *Kapelusz na wodzie* (Il cappello sull'acqua, 2010). Collabora con il settimanale *Tygodnik powszechny*. Vive a Cracovia.

Wojciech Bonowicz  
(inediti)

traduzione dal polacco di Riccardo Campion

## Mój sen z zegarkami

Wojciech Bonowicz 04

Wojciech Bonowicz 04

Jedli?my zegarki z blaszanych misek.  
Zegarki by?y z oczami jak wszystko w gu?agu  
z ka?dej szpary patrzy?o na nas zamarni?te oko.  
Zmarli szli spa? w bruzdach albo na dnie rzeki. Nikt nie mia?  
zegarka na r?ce. To by?o nasze jedyne po?ywienie.  
Poza tym lód którego nie da?o si? poruszy?  
?ciana lodu na której o ?wicie ko?ysa? si? mój oddech.

## Ho sognato orologi

Mangiavamo orologi in ciotole di latta.  
Gli orologi avevano occhi come tutto nel gulag  
da ogni fessura ci guardava un occhio assiderato.  
I morti andavano a dormire nei solchi o sul fondo del fiume. Nessuno aveva  
l'orologio al polso. Era il nostro unico cibo.  
E poi il ghiaccio che non si poteva spostare

un muro di ghiaccio dove all'alba ondeggiava il mio respiro.

## Ognik

Na tym pustkowiu ostatni autobus  
to ostatnie ?wiat?o. Niebo rzadko si?  
przeciera  
ale nawet wtedy nie wiadomo dlaczego  
w mokrej trawie nie odbija si? ksi??yc.  
W ciemno?ci znikaj? drogi ostatnie szept  
chowaj? si? do swoich norek.  
Je?eli chcesz i?? mo?esz i??. Je?eli si?  
po?o?ysz  
b?dziesz zdziwiony jak szybko znajdziesz si?  
tam  
dok?d si? wybra?e?.

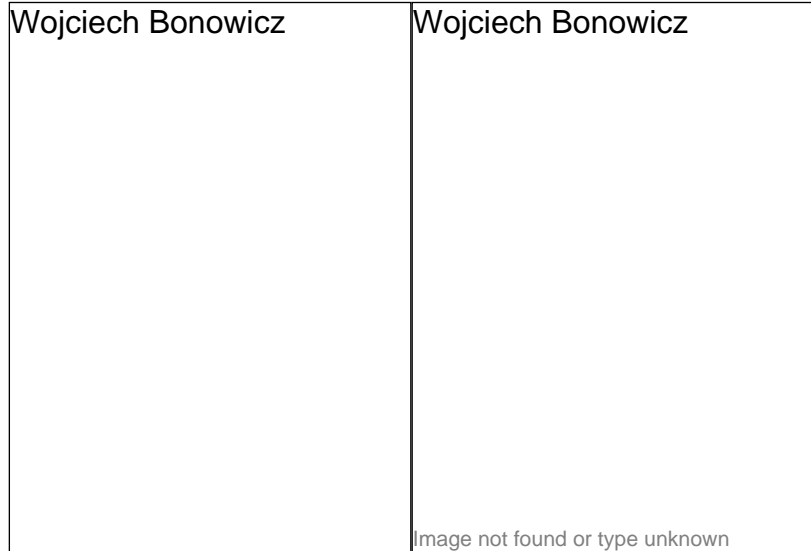
Wojciech Bonowicz 03	Wojciech Bonowicz 03
	Image not found or type unknown

## Fuoco fatuo

L'ultimo autobus in questo deserto  
è l'ultima luce. Il cielo di rado si rischiarava  
ma anche allora per chissà quale ragione  
sull'erba umida non si riflette la luna.  
Al buio svaniscono le strade gli ultimi sussurri  
si ritirano nelle loro tane.  
Puoi andare se vuoi. Se ti corichi  
sarai stupito di trovarti così presto  
dove eri diretto.

## Pokój

Zas?aniam r?k? nie lubi?  
kiedy wchodz?. Nie zamykam drzwi  
ale z?o?ci mnie gdy wchodz? bez pukania  
kiedy pisz?. Zas?aniam r?k? kartk?  
nie chc? ?eby widzieli mnie  
rozebranego  
jak ta?cz?  
jak powoli  
wydobywam si? z grobu.  
W drzwiach stoi nowe ?ycie. Mówi  
do mnie dziwi si?  
tej przemianie.



## La stanza

Lo copro con la mano non mi piace  
quando entrano. Non chiudo la porta  
ma mi irrita se entrano senza bussare  
quando scrivo. Copro il foglio con la mano  
non voglio che mi vedano  
svestito  
mentre ballo  
mentre riemergeo  
lentamente dalla tomba.  
Sulla porta c'è una nuova vita. Mi  
parla la sorprende  
questa trasformazione.

---

**Wojciech Bonowicz** è nato a O?wi?cim nel 1967. Ha studiato polonistica all'Università Jagellonica di Cracovia. Poeta, scrittore e giornalista, ha pubblicato varie raccolte di versi fra cui *Wybór wi?kszo?ci* (La scelta della maggioranza, 1995, vincitrice del premio K. K. Baczy?ski), *Hurtownia ran* (Ferite all'ingrosso, 2000), *Wiersze ludowe* (Poesie popolari, 2001) e *Polskie znaki* (Segni polacchi, 2010). La sua silloge *Pe?ne morze* (Mare aperto, 2006, vincitrice del premio Gdynia) è stata tradotta in italiano da Leonardo Masi (Incerti Editori, Catania, 2012). Una scelta di sue poesie figura nell'antologia *Inattese vertigini* (Forum, Udine, 2010) nella traduzione di Alessandro Amenta. Bonowicz ha curato diverse opere di Józef Tischner, illustre filosofo contemporaneo, sul quale ha pubblicato fra l'altro la biografia *Tischner* (2001, finalista del NIKE, il principale premio letterario polacco) e *Kapelusz na wodzie* (Il cappello sull'acqua, 2010). Collabora con il settimanale *Tygodnik powszechny*. Vive a Cracovia.

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Riccardo Campion** (Alessandria, 1966) ha studiato letteratura polacca all'Università di Genova,

allievo di Pietro Marchesani. Ha effettuato soggiorni di studio all'Università di Varsavia e si è specializzato in filologia slava con una tesi di laurea sulle redazioni slavo-occidentali e rutene dei testi biblici slavi. Ha un master in traduzione. Traduce da varie lingue fra cui il russo e il polacco. Ha collaborato come traduttore e redattore a ricerche storiografiche e progetti di ricerca universitari in ambito sociologico.

Per *Atelier* ha tradotto [Marcin Żwietlicki](#) e [Tadeusz Rózewicz](#) .

Nel dicembre 2014 si è presentata una selezione di [suoi testi](#).

**Data di creazione**

Aprile 18, 2015

**Autore**

root\_c5hq7joi